



Informativa al pubblico

Pillar III

2015

Informativa al pubblico secondo gli adempimenti al Pillar III degli Accordi di Basilea II

Indice	
Introduzione	2
INTRODUZIONE	2
TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	4
Informativa qualitativa	4
Informativa quantitativa	8
TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	11
Informativa qualitativa	11
Informazione quantitativa	12
TAVOLA 3 - INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO	21
Informativa qualitativa	21
Informativa quantitativa	23
TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	25
Informativa qualitativa	25
Informativa quantitativa	25
TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	26
TAVOLA 6 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	26
Informativa qualitativa	26
Informativa quantitativa	26

Introduzione

Le “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale”, emanate con la circolare 216/1996 dalla Banca d’Italia, disciplinano le metodologie di gestione dei rischi da parte degli intermediari, in particolare:

- prevedono un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell’attività finanziaria (credito, controparte, mercato e operativi), indicando metodologie per il calcolo degli stessi (cosiddetto “Primo Pilastro”);
- introducono un sistema di autovalutazione denominato ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), che richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell’adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica (cosiddetto “Secondo Pilastro”);
- introducono l’obbligo di pubblicazione di informazioni inerenti i sistemi di misurazione e controllo dei rischi adottati dagli intermediari (cosiddetto “Terzo Pilastro”).

Il Terzo Pilastro, (in seguito anche Pillar 3), si basa sul presupposto che la Disciplina di Mercato possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità di banche e intermediari vigilati.

Scopo del Terzo Pilastro è quindi quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il Processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l’individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

L’informativa al pubblico è disciplinata nella sezione XII, Capitolo V della circolare n° 216 7° aggiornamento del 09/07/2007 di Banca d’Italia.

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina prudenziale di Banca d’Italia, Artfidi Lombardia (di seguito anche Artfidi, o Confidi) annualmente rende nota al pubblico la propria informativa tramite il sito internet www.artfidi.it.

In ossequio al principio di proporzionalità, il livello di dettaglio informativo del presente documento è commisurato alla complessità organizzativa e al tipo di operatività aziendale.

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	ARTFIDI LOMBARDIA SCRL
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	Via Cefalonia n° 66 - 25124 Brescia
RIFERIMENTI TELEFONICI	030/2428244 – 030/2209811 – fax 030/2450511
E-MAIL E SITO INTERNET	info@artfidi.it - artfidi@legalmail.it www.artfidi.it
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	P.I. 01830160170 - C.F. 80003290170
N. ISCRIZIONE ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'EX ART. 107 DEL T.U.B. D.LGS. 385/93	19503.2
N. ISCRIZIONE: R.E.A.	BS 199762
U.I.C.	27446
ALBO SOC. COOPERATIVE	A105695

Tavola 1 - Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

(a) Metodo per la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno

Artfidi valuta l'adeguatezza del proprio patrimonio al sostegno dell'operatività corrente e prospettica attraverso una serie di processi, disciplinati dalla circolare n° 216 del 5/8/1996 di Banca d'Italia 7° aggiornamento del 09/07/2007, di seguito riportati:

1. Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione
2. Misurazione/ valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno
 - 2.1 Stress testing
3. Determinazione del capitale interno complessivo
4. Determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

Il processo di controllo prudenziale si conforma al principio di proporzionalità. ArtFidi Lombardia, in particolare, rientrando nella classe 3, ha adottato per il calcolo del capitale interno complessivo le metodologie standardizzate previste da Banca d'Italia.

Nell'ambito delle attività di misurazione, sono altresì definite ed eseguite prove di *stress* in termini di analisi semplificate di sensibilità riguardo ai principali rischi assunti. I risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi stessi e del grado di vulnerabilità di Artfidi Lombardia al verificarsi di eventi eccezionali ma plausibili. Nel caso in cui l'analisi dei risultati degli *stress test* evidenzia l'inadeguatezza dei presidi interni posti in essere dal Confidi, viene valutata l'adozione di appropriate misure correttive.

La determinazione del capitale interno complessivo, che segue l'approccio *building block*, è effettuata con riferimento tanto alla situazione attuale quanto a quella prospettica.

L'attività di Artfidi Lombardia è sottoposta prevalentemente ai rischi connessi all'attività di concessione delle garanzie. Si riporta di seguito una breve descrizione dei rischi individuati come rilevanti per Artfidi, sia di primo che di secondo pilastro (cfr. tabella seguente)

ARTFIDI LOMBARDIA		RISCHI RILEVANTI	RISCHI MISURABILI	RISCHI VALUTABILI
P I L L A R 1	Rischio di credito	SI	SI	
	Rischio di controparte	NO		
	Rischio di mercato	NO		
	Rischio operativo	SI	SI	
	Rischio di concentrazione	SI	SI	
P I L L A R 2	Rischio di tasso d'interesse	SI	SI	
	Rischio di liquidità	SI	NO	SI
	Rischio residuo	SI	NO	SI
	Rischio cartolarizzazioni	NO		
	Rischio strategico	SI	NO	SI
	Rischio reputazionale	SI	NO	SI

Rischi misurabili

Sono considerati rischi misurabili, quei rischi per i quali Artfidi adotta specifiche metodologie di quantificazione del relativo capitale assorbito. Le stesse sono utilizzate al fine di determinare l'esposizione ed il relativo capitale interno riferibile a ciascun rischio.

Rischio di credito: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Nella fattispecie, il rischio di credito è da attribuire all'attività di prestazione di garanzia collettiva sui finanziamenti concessi dal sistema bancario alle imprese associate.

Artfidi Lombardia, in ragione delle proprie caratteristiche dimensionali ed operative, utilizza la metodologia standardizzata semplificata per la misurazione del rischio. Dal momento in cui risulterà iscritto nel nuovo albo degli intermediari finanziari, ex-art. 106 T.U.B., il metodo che verrà adottato sarà quello standardizzato, come specificato dalla nuova normativa di riferimento (circ. n° 288/2015).

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito viene calcolato applicando un coefficiente pari al 6% alle attività ponderate per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

Artfidi effettua nel continuo i monitoraggi sulle garanzie rilasciate ed effettua mensilmente la misurazione del rischio di credito.

Rischio operativo: Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Assieme al rischio di credito completa i rischi di primo pilastro rilevati da Artfidi Lombardia all'interno della propria attività¹. Nel rischio operativo rientrano anche le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo viene effettuata mediante l'applicazione del metodo base previsto dalla normativa di vigilanza. Il metodo base consente di determinare il requisito patrimoniale applicando un coefficiente del 15% alla media triennale del "margine di intermediazione", risultante dallo schema di conto economico del bilancio degli Intermediari Finanziari di cui alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". La frequenza della misurazione e del monitoraggio del rischio in questione è trimestrale.

Si fa presente che, successivamente all'iscrizione all'albo ex-art. 106 del T.U.B, la normativa di riferimento per il rischio operativo sarà quella dettata dalla circolare n° 288/2015, la quale prevede l'applicazione della percentuale del 15% ad un Indicatore Rilevante, calcolato secondo le indicazioni del Regolamento UE 575/2013.

Rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato: Il rischio di tasso è il rischio di subire una perdita sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni avverse dei tassi di interesse.

La metodologia attualmente utilizzata da Artfidi Lombardia per misurare il rischio di tasso d'interesse è quella semplificata, proposta da Banca d'Italia nella circolare 216/1996 7° aggiornamento cap. V allegato M. Anche in questo caso, dal momento in cui Artfidi sarà iscritto al nuovo albo degli intermediari finanziari, la normativa di riferimento sarà costituita dalla Circolare n° 288 del 03/04/2015.

Il portafoglio di Artfidi Lombardia è costituito da titoli di Stato e da obbligazioni di primari gruppi bancari italiani. La misurazione ed il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse vengono svolti con frequenza trimestrale.

Rischio di concentrazione: è il rischio derivante dalle esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o che appartengono alla medesima area geografica.

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia di garanzia collettiva dei fidi è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali concentrate in un'area geografica specifica, perciò il portafoglio del Confidi risulta caratterizzato da un elevato numero di esposizioni di importo contenuto. Il monitoraggio e la misurazione svolti da Artfidi Lombardia sul rischio di concentrazione prevedono sia quello su singole controparti (con frequenza annuale) che quello geosegmentario (con frequenza trimestrale).

¹ Artfidi Lombardia non risulta esposta infatti né al rischio di mercato né a quello di controparte.

Rischi valutabili

I rischi valutabili rientrano tra i rischi rilevanti tuttavia, data la loro natura, lo sviluppo di appropriate metodologie di misurazione e la conseguente determinazione del capitale interno risultano di difficile attuazione. A fronte di tali rischi, quindi, Artfidi Lombardia predispone adeguati sistemi di controllo e di attenuazione.

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità si manifesta nell'impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire i fondi o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Il rischio di liquidità si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario necessarie per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria, ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato. Artfidi risulta dotata di una *policy* specifica nella quale risultano definiti i ruoli degli Organi Aziendali coinvolti nel rischio (Modello Organizzativo), le metodologie di misurazione, il sistema dei limiti, il piano di emergenza con l'indicazione dei fenomeni di criticità e gli stress test. Tale regolamento viene revisionato annualmente in funzione degli aggiornamenti relativi ai limiti e alle soglie di sorveglianza o in occasione di modifiche dovute a nuove metodologie di misurazione o di gestione del rischio. In Artfidi Lombardia il monitoraggio avviene con frequenza trimestrale.

Rischio strategico e reputazionale: Il rischio strategico è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale o degli utili che può derivare da modifiche delle condizioni operative, da scelte aziendali errate o da un'incapacità reattiva dinanzi a situazioni di competitività. A fronte di tale rischio Artfidi predispone adeguati sistemi di controllo e di attenuazione, sia attraverso l'analisi del mercato di riferimento, che attraverso la definizione di *budget* annuali ed il loro successivo riesame.

Il rischio reputazionale, in coerenza con la definizione proposta nelle disposizioni di vigilanza, è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale e degli utili che può derivare da una percezione negativa dell'immagine di Artfidi Lombardia da parte di clienti, controparti o Autorità di Vigilanza. Pur in assenza di una quantificazione del capitale assorbito a fronte di tale rischio, Artfidi predispone per la sua mitigazione adeguati sistemi di controllo e di attenuazione.

Informativa quantitativa

(b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito

Situazione al 31/12/2015

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2015
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
Esposizione	28.120.070	145.512.355	173.632.425
Risk Weighted Asset	8.354.657	119.032.249	127.386.906
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%
Requisito Patrimoniale	501.279	7.141.935	7.643.214

(c) Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato

Il rischio di mercato non risulta contemplato tra i rischi rilevanti per Artfidi Lombardia.

(d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

Situazione al 31/12/2015

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo			31/12/2015
		Coefficiente Patrimoniale	Requisito
Margine d'intermediazione 2013	3.472.903	15%	520.935
Margine d'intermediazione 2014	3.627.691	15%	544.154
Margine d'intermediazione 2015	2.920.295	15%	438.044
Requisito Patrimoniale	3.340.296	15%	501.044

(e) Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in: Patrimonio di base, Patrimonio supplementare e Patrimonio complessivo.

Patrimonio di Vigilanza	31/12/2015
--------------------------------	-------------------

Patrimonio di Base	12.652.833
Patrimonio Supplementare	1.267.777
Elementi da dedurre	-
Patrimonio di Terzo Livello	-
Totale Patrimonio di Vigilanza	13.920.610
Totale Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello	13.920.610

Patrimonio di Base	31/12/2015
---------------------------	-------------------

Elementi positivi

Capitale versato	9.752.988
(a) Capitale Sociale	9.752.988
(b) Depositi Cauzionali	
Riserve (compreso il sovrapprezzo di emissione)	3.192.165
(a) Riserve	2.624.576
(b) Sovrapprezzi di emissione	567.589
(b) Contributi in conto capitale	
TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio di Base	12.945.153

Elementi negativi

Immobilizzazioni Immateriali	5.826
Perdita del periodo	286.494
TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio di Base	292.320

TOTALE PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre	12.652.833
---	-------------------

Patrimonio Supplementare	31/12/2015
---------------------------------	-------------------

Elementi positivi

Riserve da valutazione	2.535.553
(a) Attività Materiali: Riserve per leggi speciali da rivalutazione	
(b) Attività Materiali: Attività materiali ad uso funzionale	330.000
(c) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito	2.205.553
(d) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e OICR	
TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio Supplementare	2.535.553

Elementi negativi

Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare	1.267.777
TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio Supplementare	1.267.777

TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre	1.267.777
---	------------------

PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO	
PATRIMONIO DI VIGILANZA	13.920.610

(f) Coefficienti patrimoniali totale e di base (Tier 1 ratio)

Analisi interna del capitale	
	31/12/2015
Patrimonio di Base	12.652.833
Patrimonio Supplementare	1.267.777
Elementi da dedurre	-
Patrimonio di Vigilanza	13.920.610
Rischio di Credito	7.643.214
Rischio di Mercato	
Rischio Operativo	501.044
Rischi di Primo Pilastro	8.144.259
Requisito Patrimoniale Complessivo	8.144.259
Rischio di Tasso	1.774.388
Rischio di Concentrazione singole controparti	93.422
Rischio di Concentrazione geo settoriale	111.517
Rischi di Secondo Pilastro	1.979.328
Totale assorbimenti prudenziali	10.123.586
Eccedenza del PDV rispetto ai requisiti minimi richiesti (Excess Capital)	3.797.023
Attività di rischio ponderate	135.704.244
Total Capital Ratio	10,26%
Tier 1 Capital Ratio	9,32%

Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Informativa qualitativa

a.i) Crediti scaduti e deteriorati

Nel monitoraggio del rischio di credito particolare attenzione è dedicata alle esposizioni anomale, cioè le partite scadute deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze di firma, per le quali vengono calcolate ed accantonate in apposito fondo rischi le relative previsioni di perdita. Le sofferenze di cassa rappresentano invece l'ultimo stadio di deterioramento e, considerando anche le difficoltà di recupero loro connesse, presentano un accantonamento specifico di pari importo, risultando così interamente svalutate.

La ponderazione delle esposizioni scadute deteriorate, delle inadempienze probabili e delle sofferenze (di firma e di cassa) è pari al 150% dell'importo degli stesse (secondo le disposizioni di Banca d'Italia, circolare 216 05/08/1996 7° aggiornamento 09/07/2007), diminuite dei relativi accantonamenti.

Al 31/12/2015 i crediti anomali vengono classificati da Artfidi, nel rispetto delle definizioni di vigilanza, in:

- “scaduto deteriorato” – esposizioni che presentano difficoltà nel rimborso delle rate dei finanziamenti (ritardo consecutivo compreso tra i 90 e i 270 giorni);
- “inadempienze probabili” – presenza di ritardo nel pagamento delle rate superiore ai 270 giorni consecutivi, presenza della comunicazione bancaria della revoca degli affidamenti bancari o della classificazione del credito ad incaglio, valutazione interna dell'ufficio legale dalla quale si desume il possibile inadempimento della controparte.
- “sofferenze di firma” – posizioni creditorie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, e per le quali verrà escussa la garanzia di Artfidi Lombardia;
- “sofferenze di cassa” – posizione creditoria nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per le quali Artfidi ha effettuato il pagamento della quota garantita alla banca.

a.ii) Metodologie adottate per la determinazione delle rettifiche di valore

La politica adottata da Artfidi Lombardia inerente gli accantonamenti sulle garanzie rilasciate prevede due metodi:

- previsioni di perdita forfettarie sulle esposizioni classificate in “bonis” e in “scaduto deteriorato”;
- previsioni di perdita analitiche sulle esposizioni classificate ad inadempienza probabile ed a sofferenza, fatta eccezione per i soli casi in cui la carenza di elementi informativi utili a quantificare le possibilità di recupero del credito rende necessaria l'applicazione di una previsione di perdita forfettaria anche su quelle ad inadempienza probabile.

Particolare attenzione è stata posta nel calcolo delle previsioni di perdita sulle esposizioni classificate ad inadempienza probabile e a sofferenza, relative a finanziamenti di natura ipotecaria. Nel processo si è verificato l'effettivo valore dell'immobile posto a garanzia dell'operazione col supporto di banche dati

(Osservatorio del Mercato Immobiliare in particolare), le effettive possibilità di recupero, il grado di ipoteca, ecc.

La contabilizzazione degli accantonamenti sul portafoglio in bonis e sull'intero deteriorato (scaduto deteriorato, inadempienze probabili e sofferenze di firma) ha una frequenza trimestrale. Le svalutazioni delle garanzie escuse, pari al 100% dell'esposizione al 31 dicembre 2015, sono invece effettuate con frequenza mensile.

Informazione quantitativa

Lo schema che viene proposto nelle pagine seguenti evidenzia le esposizioni al 31/12/2015 di Artfidi Lombardia, suddivise tra esposizioni "fuori bilancio" (garanzie ed impegni) e per "cassa". Sono rappresentate le esposizioni lorde, nette e quelle ponderate, di volta in volta relazionate in funzione della natura della controparte, della vita residua, ecc. Viene inoltre quantificato il requisito patrimoniale assorbito a fronte del rischio di credito, distinto per "cassa", "garanzie ed impegni" e per valore complessivo.

(b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e controparte

Le esposizioni relative al rischio di credito di Artfidi Lombardia sono suddivise fra esposizioni di cassa e garanzie ed impegni.

Esposizioni di cassa. Le ponderazioni delle voci che compongono l'intero rischio sono divise in funzione della loro natura:

- **Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali** (rappresentate principalmente dai titoli di Stato presenti nel portafoglio) con ponderazione pari a zero;
- **Esposizioni verso intermediari vigilati** (rappresentate dai conti correnti attivi di Artfidi Lombardia e dai titoli emessi da banche e presenti nel portafoglio) con ponderazione al 20% e al 100%;
- **Esposizioni verso imprese** (rappresentate da crediti v/imprese e da partecipazioni in altre imprese) con ponderazione al 100%;
- **Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio** con ponderazione al 100%;
- **Altre esposizioni** (immobilizzazioni materiali nette) con ponderazione al 100%.

Garanzie ed impegni. Rientrano in questa categoria le esposizioni che nascono dal totale degli impegni irrevocabili e delle garanzie rilasciati al sistema bancario da Artfidi Lombardia.

La suddivisione riguarda le garanzie rilasciate rientranti tra le esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali (ponderazione 0%), verso clienti classificati "imprese" (ponderazione 100%), verso clienti classificati "al dettaglio" (ponderazione 75%), tra le esposizioni scadute (ponderazione 150%) e le altre esposizioni (ponderazione 100%).

Le garanzie concesse agli istituti di credito convenzionati sono suddivise fra garanzie a prima richiesta ed in via sussidiaria. La tabella sottostante ne riporta il valore complessivo al 31/12/2015. Si precisa che le esposizioni sono comprensive di garanzie ed impegni.

Esposizioni fuori bilancio	31/12/2015		
	valore lordo	valore netto	rettifiche complessive
A prima richiesta	51.315.560	48.713.142	2.602.418
Sussidiaria	102.590.908	96.799.213	5.791.695
Totale	153.906.468	145.512.355	8.394.113

Le tabelle sottostanti indicano il valore complessivo delle esposizioni in essere al 31/12/2015 suddivise per tipo di controparte e distinte in impegni e garanzie e attività di rischio per cassa.

Per le esposizioni fuori bilancio verso soggetti sovrani e banche centrali viene anche riportato il portafoglio originario di competenza, prima dell'applicazione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (cfr. colonna "traslazione esposizioni").

Esposizioni fuori bilancio	31/12/2015			
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
V/ Controparti al dettaglio	118.940.435	117.581.359	300.191	1.359.076
V/Controparti Imprese	9.648.598	9.545.812	133.453	102.786
Altre esposizioni	302.574	298.943		3.631
V/soggetti sovrani e banche centrali	441.486	441.486		
Esposizioni scadute	24.573.375	17.644.755	7.842	6.928.620
totale	153.906.468	145.512.355	441.486	8.394.113
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		441.486		

Attività di rischio per cassa	31/12/2015			rettifiche complessive
	valore lordo	valore netto		
Esposizioni v/soggetti sovrani e banche centrali	17.222.824	17.222.824		
Esposizioni v/intermediari vigilati	6.047.387	6.047.387		
Esposizioni v/imprese	1.706.790	1.706.790		
Esposizioni v/OICR	1.165.669	1.165.669		
Altre esposizioni	1.977.400	1.977.400		
totale	28.120.070	28.120.070		

Esposizioni complessive (cassa + impegni e garanzie)	31/12/2015			rettifiche complessive
	valore lordo	valore netto		
Esposizioni fuori bilancio (impegni e garanzie)	153.906.468	145.512.355		8.394.113
Esposizioni di rischio per cassa	28.120.070	28.120.070		
Esposizioni complessive	182.026.538	173.632.425		8.394.113

(c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione

Gli schemi sottostanti riportano, separatamente per aree geografiche (unità territoriali), la ripartizione delle esposizioni per tipologia di clientela:

Unità territoriale di Brescia - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	31/12/2015
				rettifiche complessive
Dettaglio (bonis)	70.464.063	69.649.485	142.260	814.578
Imprese (bonis)	5.904.886	5.846.215	133.453	58.671
Altre esposizioni (bonis)	34.047	33.638		409
Soggetti sovrani e banche centrali	283.555	283.555		-
Scadute	9.914.489	7.666.791	7.842	2.247.698
totale	86.601.040	83.479.684	283.555	3.121.356
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		283.555		

Unità territoriale di Lodi - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	31/12/2015
				rettifiche complessive
Dettaglio (bonis)	15.263.380	15.088.357	145.303	175.023
Imprese (bonis)	1.450.501	1.433.095		17.406
Altre esposizioni (bonis)	115.872	114.482		1.390
Soggetti sovrani e banche centrali	145.303	145.303		-
Scadute	6.068.306	4.539.309		1.528.997
totale	23.043.362	21.320.546	145.303	1.722.816
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		145.303		

Unità territoriale di Crema - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)				31/12/2015
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
Dettaglio (bonis)	15.664.148	15.484.338		179.810
Imprese (bonis)	1.278.300	1.262.960		15.340
Altre esposizioni (bonis)	109.480	108.166		1.314
Soggetti sovrani e banche centrali	0	0		-
Scadute	4.884.383	3.351.484		1.532.899
totale	21.936.311	20.206.948	0	1.729.363

Unità territoriale di Milano - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)				31/12/2015
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
Dettaglio (bonis)	16.522.994	16.343.738	12.628	179.256
Imprese (bonis)	835.377	826.162		9.215
Altre esposizioni (bonis)	43.175	42.657		518
Soggetti sovrani e banche centrali	12.628	12.628		-
Scadute	2.646.354	1.639.112		1.007.242
totale	20.060.528	18.864.297	12.628	1.196.231
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		12.628		

Unità territoriale di Varese - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)				31/12/2015
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
Dettaglio (bonis)	1.025.849	1.015.441		10.408
Imprese (bonis)	179.535	177.381		2.154
Altre esposizioni (bonis)	0	0		-
Soggetti sovrani e banche centrali	0	0		-
Scadute	1.059.843	448.058		611.785
totale	2.265.227	1.640.880	0	624.347

Lo schema sottostante riporta invece la distribuzione per area geografica delle sofferenze di cassa al 31/12/2015 e le relative rettifiche complessive di valore:

31/12/2015		
Sofferenze di cassa per area geografica		rettifiche di valore
Brescia	8.095.406	8.095.406
Lodi	1.536.902	1.536.902
Crema	1.454.630	1.454.630
Milano	601.019	601.019
Varese	657.601	657.601
totale	12.345.558	12.345.558

(d) Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologia di esposizione

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia, di garanzia collettiva dei fidi, è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali e sviluppata in un'area geografica specifica.

Il portafoglio di Artfidi risulta altamente granulare in quanto caratterizzato da un elevato numero di esposizioni di importo medio contenuto.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario prevedono che Artfidi possa rilasciare la propria garanzia per un importo massimo pari a 500.000 € per singolo rischio, per cliente e per gruppo di clienti.

Al 31/12/2015, l'operatività di Artfidi risulta concentrata nelle provincie di Brescia, Crema, Lodi, Milano e Varese.

Le tabelle sottostanti indicano la distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2015 per settore economico (**al netto degli impegni**) e la distribuzione in funzione della natura dell'attività (produzione o servizi).

SETTORE ECONOMICO	GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2015 N° GARANZIE	
Imprese produttive	45.718.913	1.433
di cui bonis	37.049.324	1.216
di cui scadute	8.669.589	217
Famiglie consumatrici	0	0
Associazioni tra imprese non finanziarie	141.989	2
di cui bonis	141.989	2
di cui scadute	0	0
Imprese di assicurazione	0	0
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	0	0
Imprese controllate dalle Amministrazioni locali	0	0
Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche	0	0
Unità o società con 20 o più addetti	1.561.269	46
di cui bonis	1.178.637	39
di cui scadute	382.632	7
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	1.960.490	68
di cui bonis	1.680.455	61
di cui scadute	280.035	7
Società con meno di 20 addetti	46.120.159	2.045
di cui bonis	38.242.523	1.788
di cui scadute	7.877.636	257
Istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	195.330	5
di cui bonis	160.585	3
di cui scadute	34.745	2
Artigiani	27.432.518	1.928
di cui bonis	24.429.391	1.733
di cui scadute	3.003.127	195
Altre famiglie produttrici	20.445.282	1.177
di cui bonis	16.491.662	1005
di cui scadute	3953620	172
Totale	143.575.950	6.704

Suddivisione per aziende di produzione e di servizi

Situazione complessiva

garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi		31/12/2015
Aziende di produzione		20,10%
Aziende di servizi		79,90%

Situazione distinta per unità territoriali

BRESCIA		31/12/2015
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi		
Aziende di produzione		21,10%
Aziende di servizi		78,90%

LODI		31/12/2015
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi		
Aziende di produzione		16,10%
Aziende di servizi		83,90%

CREMA		31/12/2015
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi		
Aziende di produzione		25,10%
Aziende di servizi		74,90%

MILANO		31/12/2015
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi		
Aziende di produzione		11,60%
Aziende di servizi		88,40%

VARESE		31/12/2015
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi		
Aziende di produzione		34,20%
Aziende di servizi		65,80%

e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio ripartito per tipologia di esposizione al 31/12/2015

SITUAZIONE AL 31/12/2015											
VOCI SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GG A 7 GG	DA OLTRE 7 GG A 15 GG	DA OLTRE 15 GG A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa											
Titoli di Stato							1,947,164	3,494,413	1,436,118	10,285,837	
Altri titoli di debito					20,328	387,487		1,038,654	506,552		
Finanziamenti	3,171,925						240,000	600,000	1,058,023	677,393	
Altre attività	1,170,718										2,529,400
Passività per cassa											
Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela											
Titoli di debito											
Altre passività											
Operazioni fuori bilancio											
Garanzie finanziarie rilasciate*	292	4,365	103,791	106,105	681,495	1,569,893	4,234,025	36,534,004	54,937,048	38,867,906	3,420,776
Garanzie commerciali rilasciate*				47,000	322,000	230,000	2,517,250				

* garanzie complessivamente rilasciate al 31/12/2015

(f) Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per controparti significative e rettifiche di valore del periodo e complessive

Esposizioni deteriorate e scadute per controparte e rettifiche di valore (impegni e garanzie)					31/12/2015	
	valore lordo	valore netto	rettifiche complessive	rettifiche del 2015		
Dettaglio	18.147.779	13.638.049	4.509.730	280.855		
<i>scaduto deteriorato</i>	4.359.219	4.074.318	284.901			
<i>incagli</i>	7.304.508	5.320.085	1.984.423			
<i>sofferenze di firma</i>	6.484.052	4.243.646	2.240.406			
Imprese	6.433.439	4.014.549	2.418.890	536.894		
<i>scaduto deteriorato</i>	520.780	486.409	34.371			
<i>incagli</i>	1.395.919	1.106.035	289.884			
<i>sofferenze di firma</i>	4.516.740	2.422.105	2.094.635			
totale	24.581.218	17.652.598	6.928.620	817.749		

g) Esposizioni deteriorate e scadute e relative rettifiche complessive suddivise per aree geografiche (unità territoriali)

La tabella sottostante ripartisce per singola unità territoriale gli importi lordi e netti delle esposizioni deteriorate e scadute ed i relativi accantonamenti:

Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per aree geografiche (impegni e garanzie)			31/12/2015
	valore lordo	valore netto	rettifiche complessive
Brescia	9.922.331	7.674.633	2.247.698
Lodi	6.068.306	4.539.309	1.528.997
Crema	4.884.383	3.351.484	1.532.899
Milano	2.646.354	1.639.112	1.007.242
Varese	1.059.844	448.060	611.784
totale	24.581.218	17.652.598	6.928.620

(h) Dinamica delle rettifiche di valore a fronte delle esposizioni deteriorate

Come già specificato nella precedente Tavola 2 cap. a.ii la politica adottata da Artfidi Lombardia inerente gli accantonamenti sulle garanzie rilasciate prevede due metodi:

- previsioni di perdita forfettarie sulle posizioni classificate in “bonis” e “scaduto deteriorato”;
- previsioni di perdita analitiche sulle esposizioni classificate ad “inadempienza probabile” e a “sofferenza”, con la riserva di applicare, per le prime, una previsione forfettaria in assenza di elementi od informazioni utili a quantificare le possibilità di recupero del credito.

Le rettifiche di valore, a fronte delle esposizioni deteriorate effettuate nell’esercizio 2015 e pari ad euro 817.749, sono state calcolate secondo il processo sopra descritto. Si precisa che l’importo delle svalutazioni effettuate da Artfidi nel 2015 è stato calcolato sul valore pieno delle garanzie, senza tener conto delle controgaranzie.

La frequenza relativa all’analisi e all’accantonamento sulle posizioni deteriorate risulta essere trimestrale.

Dinamica delle rettifiche di valore:

dinamica rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate	
	es. 2015
saldo fondo rischi all'1/1/2015	6.110.871
rettifiche di valore del 2015	817.749
saldo fondo rischi al 31/12/2015	6.928.620

Tavola 3 - Informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Informativa qualitativa

Tenuto conto delle proprie caratteristiche operative, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Artifidi ha adottato le ponderazioni previste dal Metodo Standardizzato Semplificato per ciascuna classe di attività, descritte nella circolare di Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996 7° aggiornamento del 9/7/2007. Non utilizza, pertanto, valutazioni di agenzie esterne.

Come già anticipato, dal momento in cui risulterà iscritto nel nuovo albo degli intermediari finanziari il metodo che verrà adottato sarà quello standardizzato, come specificato dalla nuova normativa di riferimento (circ. n° 288/2015).

Per completezza di informazione, si riporta qui di seguito la tabella relativa alle ponderazioni utilizzate. Le stesse hanno determinato il requisito a fronte del rischio di credito descritto nella tavola 1 lettere (b) ed (f) e nella tavola 2 lettera (b).

Classe di attività	Coefficiente di ponderazione
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	
<i>(a) Paesi Ue</i>	0%
<i>(b) Paesi non Ue</i>	100%
Esposizioni verso intermediari vigilati	
<i>(a) durata inferiore a 3 mesi</i>	20%
<i>(b) durata maggiore di 3 mesi</i>	100%
Esposizioni verso enti settore Pubblico non appartenenti ad Amministrazioni Centrali	100%
Esposizioni verso Banche Multilaterali di sviluppo	
<i>(a) Banche inserite in elenco BDI</i>	0%
<i>(b) durata maggiore di 3 mesi</i>	50%
Esposizioni verso imprese	100%
Esposizioni al dettaglio	75%
Esposizioni verso OICR	100%
Esposizioni verso OICR non soggetti a limiti di leva finanziaria (hedge funds)	150%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

Informativa quantitativa

Con riferimento al rischio di credito e alle informazioni relative alla ripartizione del portafoglio e ai relativi assorbimenti patrimoniali operati, si riportano di seguito i dettagli per tipologia di esposizione.

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2015	
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale	
Esposizione	28.120.070	145.512.355	173.632.425	
Risk Weighted Asset	8.354.657	119.032.249	127.386.906	
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%	
Requisito Patrimoniale	501.279	7.141.935	7.643.214	
Attività di rischio per Cassa				
Classe di attività	euro migliaia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato	
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	17.222.824		0	
(a) Paesi UE	17.222.824	0%	0	
(b) Paesi non - UE		100%	0	
Esposizioni verso intermediari vigilati	6.047.387		3.504.798	
(a) durata inferiore a 3 mesi	3.171.925	20%	634.385	
(b) durata maggiore di 3 mesi	2.870.413	100%	2.870.413	
(c) equivalenza ad amministrazioni centrali	5.049	0%	0	
Esposizioni verso imprese	1.706.790	100%	1.706.790	
Esposizioni verso OICR	1.165.669	100%	1.165.669	
Altre esposizioni	1.977.400	100%	1.977.400	
TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	28.120.070		8.354.657	
Garanzie ed Impegni				
Classe di attività	euro migliaia	Fattore di conversione creditizia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	441.486			0
(a) Paesi UE	441.486		0%	
Esposizioni verso Imprese	9.545.812			8.931.829
(1) Rischio Basso		0%	100%	0
(2) Rischio Medio/Basso	0	20%	100%	0
(3) Rischio Medio	1.227.966	50%	100%	613.983
(4) Rischio Pieno al netto controgaranzie MCC	8.317.846	100%	100%	8.317.846

Esposizioni al dettaglio	117.755.747			83.805.759	
(1) Rischio Basso		0%	75%	0	
(2) Rischio Medio/Basso	104.000	20%	75%	15.600	
(3) Rischio Medio	11.863.070	50%	75%	4.448.651	
(4) Rischio Pieno al netto controgaranzie MCC	105.788.677	100%	75%	79.341.508	
Esposizioni scadute	17.470.367			25.995.718	
(1) Rischio Medio	5.850	50%	150%	4.388	
(2) Rischio Medio/Basso		20%	100%	0	
(3) Rischio Medio	205.445	50%	100%	102.723	
Esposizioni in essere	(4) Rischio Pieno netto controg. MCC	17.259.072	100%	150%	25.888.608
Esposizioni collegate	(4) Rischio Pieno		100%	150%	0
Altre esposizioni	298.943			298.943	
(1) Rischio Basso		0%	100%	0	
(2) Rischio Medio/Basso		20%	100%	0	
(3) Rischio Medio		50%	100%	0	
(4) Rischio Pieno	298.943	100%	100%	298.943	
TOTALE ESPOSIZIONI GARANZIE ED IMPEGNI	145.512.355			119.032.249	

Tavola 4 – Tecniche di attenuazione del rischio

Informativa qualitativa

Artfidi Lombardia non ricorre alla compensazione in bilancio e fuori bilancio, né riceve garanzie reali come forma di mitigazione del rischio di credito.

Ai fini dell'attenuazione del rischio di credito Artfidi ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia del Medio Credito Centrale.

Inoltre, sebbene la protezione non sia eleggibile ai fini di Vigilanza, Artfidi ad oggi può contare sui recuperi derivanti dalla controgaranzia di Federfidi Lombarda, confidi 107 di secondo livello.

Artfidi Lombardia ha attualmente un uso limitato di tecniche di attenuazione, ma limita i rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività attraverso l'adozione di procedure interne, che consentono di prevenire e contenere i rischi che potrebbero impattare sui risultati di business e sugli obiettivi patrimoniali (ad es. adozione di attente politiche di concessione delle garanzie, verifica di estinzione di operazioni precedentemente in corso, rilascio di garanzie personali del titolare, dei soci o di terzi garanti, costante valutazione e monitoraggio dei livelli di deterioramento delle pratiche, sistema dei controlli interni, ecc).

Informativa quantitativa

Artfidi Lombardia non ha in essere operazioni coperte da garanzie reali.

Alla data del 31/12/2015, a fronte delle garanzie complessivamente rilasciate, Artfidi presenta controgaranzie ricevute da Federfidi Lombarda e dal Medio Credito Centrale per i seguenti importi:

Federfidi Lombarda pari ad euro 6.572.845,21 (valore cappato)

Medio Credito Centrale pari ad euro 441.486,18.

Le stesse risultano ripartite sui seguenti portafogli regolamentari:

Portafoglio al dettaglio: controgaranzie cappate Federfidi € 6.141.008,50

controgaranzie Medio Credito Centrale € 308.033,22

Portafoglio imprese: controgaranzie cappate Federfidi € 431.836,71

controgaranzie Medio Credito Centrale € 133.452,96

Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione

Artfidi Lombardia non effettua attività di cartolarizzazione.

Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa qualitativa

a.i) Come già anticipato nella Tavola 1, Artfidi Lombardia risulta sottoposta al rischio di tasso d'interesse in quanto il proprio portafoglio è costituito da titoli che non risultano destinati alla negoziazione, ma acquisiti solo per l'investimento della liquidità disponibile.

a.ii) Per effettuare la misurazione del capitale assorbito a fronte del rischio di tasso d'interesse Artfidi si è attenuta a quanto dettato dall'allegato M presente nella circolare n° 216 del 5/8/1996 7° agg. 9/7/2007 parte prima - capitolo V, sez. XI pag. 15 e successive. Successivamente all'iscrizione nell'albo ex-art. 106 del T.U.B., la normativa di riferimento sarà costituita dalla Circolare n° 288 del 03/04/2015

a.iii) La frequenza di misurazione e di monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, stabilita da Artfidi Lombardia, è trimestrale (31/03 – 30/06 – 30/09 – 31/12).

Informativa quantitativa

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia la misurazione del rischio di tasso d'interesse effettuata a fine 2015, sia in ipotesi regolamentare (variazione di 2 punti percentuali) che in ipotesi di stress (variazione di 2,5 punti percentuali).

Il risultato evidenzia in entrambi i casi il capitale assorbito ed il relativo raffronto con il patrimonio di vigilanza. L'indice di rischiosità ottenuto, sia in ambito regolamentare che sotto stress, resta comunque al di sotto della soglia di attenzione stabilita da Banca d'Italia (20%).

Ipotesi regolamentare (variazione 2 p.p.)

Rischio Tasso d'interesse		31/12/2015	
		Importo Ponderato	
Ipotesi Regolamentare	24.880.182	1.774.388	
Patrimonio di vigilanza		13.920.610	
Indicatore di Rischiosità		12,75%	

Ipotesi stressata (variazione 2,5 p.p.)

Rischio Tasso d'interesse		31/12/2015	
		Importo Ponderato	
Ipotesi Shock Parallelo (stress test)	24.880.182	2.218.050	
Patrimonio di vigilanza		13.920.610	
		STRESS	
Indicatore di Rischiosità			15,93%

Si rimanda al paragrafo *f* della Tavola 1 per il raffronto tra il patrimonio di vigilanza al 31/12/2015 ed il capitale assorbito dal rischio di tasso e da tutti gli altri rischi di primo e secondo pilastro.